



PROVINCIA DI FOGGIA
SETTORE BIBLIOTECARIO, MUSEALE E DELLE POLITICHE SOCIALI
- SERVIZIO POLITICHE SOCIALI -

Via Lecce, 55 – 71121 Foggia

SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ISTITUZIONE DELLA

“RETE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE ED AI MINORI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA”

PROVINCIA DI FOGGIA, AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA, AMBITO TERRITORIALE DI FOGGIA, AMBITO TERRITORIALE DI LUCERA, AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA, AMBITO TERRITORIALE DI SAN MARCO IN LAMIS, AMBITO TERRITORIALE DI SAN SEVERO, AMBITO TERRITORIALE DI TROIA, AMBITO TERRITORIALE DI VICO DEL GARGANO, CENTRO RISORSE FAMIGLIA DELLA PROVINCIA DI FOGGIA, COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ COMUNE DI FOGGIA, PER CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ COMUNE DI SAN SEVERO, AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FOGGIA, PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI FOGGIA, QUESTURA DI FOGGIA – POLIZIA DI STATO, COMANDO PROVINCIALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, COMANDO POLIZIA MUNICIPALE, PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE ORDINARIO DI FOGGIA, PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE ORDINARIO DI LUCERA, MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA, MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI FOGGIA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, AZIENDA OSPEDALIERA “OSPEDALE RIUNITI” DI FOGGIA, AZIENDA OSPEDALIERA “CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA” DI SAN GIOVANNI ROTONDO, CONSIGLIERA PROVINCIALE DI PARITÀ, CARITAS DIOCESANA DI FOGGIA, , CENTRO ANTIVIOLENZA DI FOGGIA, ASSOCIAZIONE “ARCI DONNA ELSA MORANTE” DI SAN SEVERO, ASSOCIAZIONE “DONNE IN RETE” DI FOGGIA, ASSOCIAZIONE “DONNE INSIEME” DI FOGGIA, ASSOCIAZIONE “IMPEGNO DONNA” DI FOGGIA, ASSOCIAZIONE “MAMMEONLINE” DI FOGGIA, ASSOCIAZIONE “GENOVEFFA DE TROIA” DI FOGGIA, ASSOCIAZIONE “LOGOS” DI FOGGIA, ASSOCIAZIONE “PROGETTO FUTURO” DI FOGGIA, ASSOCIAZIONE “PROGETTO PRO SOCIALITÀ” DI SAN SEVERO, COOPERATIVA SOCIALE “IL FILO D'ARIANNA” DI SAN SEVERO, COOPERATIVA SOCIALE “PAIDÒS” DI LUCERA, COOPERATIVA SOCIALE “LABORATORIO

ZARCAR” DI MANFREDONIA, CIRCOLO CULTURALE“LEINAUDI” SAN SEVERO, ALA CONSULENZA SRL DI SAN SEVERO, MOVIMENTO NAZIONALE DI IMPEGNO EDUCATIVO DI AZIONE CATTOLICA DI SAN SEVERO, FONDAZIONE “FASANO POTENZA” DI FOGGIA, MOVIMENTO INTERNAZIONALE ANTI-STALKING E ANTI-PEDOFILIA E PARI OPPORTUNITÀ DELLA PROVINCIA DI FOGGIA, AMPE (ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PEDAGOGISTI ITALIANI) SEZIONE DI FOGGIA UNICEF DI FOGGIA

SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER L’ISTITUZIONE DELLA

“RETE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE ED AI MINORI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA”

Il problema specifico del maltrattamento delle donne e dei fenomeni di violenza sulle donne e i minori è un fenomeno diffuso che riguarda l’ambito familiare, in particolare la coppia, e il territorio. Le conseguenze della violenza sulla persona possono essere devastanti sia dal punto di vista fisico sia psicologico, e possono protrarsi nel tempo. I costi individuali e sociali della violenza di genere sono pertanto elevati. Le Istituzioni e gli organismi sopra elencati, operanti nel territorio della Provincia di Foggia sul tema della violenza verso le donne ed i minori e della differenza di genere, ognuno nella specificità del proprio intervento, concordano nella valutazione circa la **rilevanza della problematica della violenza alle donne ed ai minori**, considerandolo un grave problema sociale emergente, che richiede di essere fronteggiato attraverso un impegno congiunto, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, delle istituzioni pubbliche e del mondo associativo, valorizzando le competenze precipe ed integrandole in un’ottica di rete.

Le Istituzioni e gli organismi sopra elencati, sulla base delle indicazioni fornite dall’ONU, dall’OMS, dall’Unione Europea, dal Governo italiano, dai risultati della prima indagine ISTAT su violenze e molestie sessuali, dalle rilevazioni sul fenomeno realizzate dalla Regione Puglia e dai singoli enti nell’ambito della loro esperienza sul campo, ritengono opportuno lo sviluppo di iniziative pubbliche e private per contrastare a tutti i livelli il fenomeno della violenza: preventivo, conoscitivo, di contrasto o di sostegno alle vittime di violenza, di formazione agli operatori e di ricerca locale sul fenomeno.

PREMESSO CHE

- La Provincia di Foggia, tramite l’Assessorato alle Politiche Sociali ed in collaborazione con la Consigliera di Pari Opportunità, promuove azioni di sensibilizzazione pubblica a contrasto del fenomeno del maltrattamento/violenza/disagio delle donne - raccordandosi anche con i servizi antiviolenza attivi sul territorio - e di diffusione di una cultura paritaria che riconosce la differenza come valore;
- sul territorio provinciale esiste un Centro Antiviolenza a titolarità del Comune di Foggia e la presenza di svariate strutture di natura pubblico-istituzionale e privata (privato sociale) che operano per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne e sui minori;
- per contrastare il fenomeno della tratta la Provincia di Foggia, in partenariato con enti e organizzazioni del terzo settore del territorio ha istituito, con i progetti Roxana (art. 18 del Decreto Legge n. 286/98) e Aquilone (art. 13 della L.228/2003), un servizio di accoglienza, protezione e sostegno delle vittime di tratta.

- gli Ambiti territoriali, di concerto con la ASL, si sono impegnati ad istituire ed attivare l'Equipe multidisciplinare per l'abuso ed il maltrattamento ed il Servizio di Pronto Intervento Locale;
- La Provincia, di concerto con gli Ambiti territoriali, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dalle Linee Guida della Regione Puglia emanate con Det. di G.R. nr. 1890 del 06/08/2010, intende rafforzare il sistema di offerta dei servizi anti violenza, istituendo un secondo Centro Anti violenza e una Casa Rifugio per donne e minori vittime di violenza;
- la Provincia, a seguito di un percorso concertato di co-progettazione realizzato con gli Ambiti Territoriali di Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, San Marco in Lamis, San Severo, Troia e Vico del Gargano, con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia (ASL FG) , con le Aziende Ospedaliere "O.O R.R" di Foggia e "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo, con le Forze dell'Ordine e le organizzazioni del Terzo settore, ha presentato, secondo le Linee Guida della Regione Puglia emanate con Det. di G.R. nr. 1890 del 06/08/2010, il **Piano di Interventi locali per il contrasto della violenza di genere** finalizzato a rafforzare il lavoro di rete, quale presupposto per progettare ed attuare un'azione congiunta e diffusa di prevenzione, conoscenza, informazione, formazione, di contrasto e sostegno alle donne vittime di violenza, abuso e maltrattamento;
- la Provincia, gli Ambiti Territoriali e la ASL di Foggia in data 01/02/2013, hanno sottoscritto un protocollo di intesa, istituendo il Tavolo Interistituzionale, per il coordinamento e l'attuazione del Piano e, più in generale, a garanzia di una programmazione e gestione integrata e coordinata di interventi in favore di donne e minori vittime di violenza, di abuso e maltrattamento, nell'ottica del miglioramento della capacità di presa in carico delle vittime di violenza, della riorganizzazione e del potenziamento dei servizi sul territorio;

CONSIDERATO CHE

- da parte degli operatori dei servizi del territorio è emersa l'esigenza di azioni strutturate e multisettoriali per contrastare la violenza contro le donne e i minori, fornendo alle vittime risposte integrate e quindi più efficaci;
- la costruzione di una rete a contrasto della violenza sulle donne e sui minori è stata ritenuta, da tutti gli attori coinvolti per l'elaborazione del suddetto Piano, uno strumento utile per attivare un intervento integrato con la possibilità di accrescere le competenze sul fenomeno e creare comuni metodologie di lavoro;
- per dare stabilità alle azioni compiute e da compiere si rende necessaria una chiara formalizzazione degli accordi e dei ruoli dei soggetti che aderiscono alla rete;

TRA

Provincia di Foggia

Ambiti Territoriali di Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, San Marco in Lamis, San Severo, Troia, Vico del Gargano

Commissione Pari Opportunità di Foggia

Consulta pari opportunità di San Severo

Azienda Sanitaria Locale di Foggia

Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

Questura di Foggia – Polizia di Stato

Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri

Comando Polizia Municipale

Procura della Repubblica c/o il Tribunale Ordinario di Lucera
Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Foggia con riferimento ai territori ricompresi nel circondario dell'Ufficio ed in relazione ai reati di propria competenza territoriale e funzionale
Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Ufficio Esecuzione Penale Esterna
Ministero Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Provinciale Di Foggia
Università degli Studi di Foggia
Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" di Foggia
Azienda Ospedaliera "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo
Consigliera provinciale di Parità
Caritas Diocesana di Foggia
Centro antiviolenza di Foggia
Associazione "ARCI Donna Elsa Morante" di San Severo
Associazione "Donne in rete" di Foggia
Associazione "Donne Insieme" di Foggia
Associazione "Impegno Donna" di Foggia
Associazione "Mammeonline" di Foggia
Associazione "Genoveffa de Troia" di Foggia
Associazione "Logos" di Foggia
Associazione "Progetto Futuro" di Foggia
Associazione "Progetto Socialità" di San Severo
Cooperativa sociale "Il Filo d'Arianna" di San Severo
Cooperativa sociale "Paidòs" di Lucera
Cooperativa sociale "Laboratorio Zarchar" di Manfredonia
Circolo Culturale "L.Einaudi" San Severo
Ala Consulenza Srl di San Severo
Movimento Nazionale di Impegno Educativo di Azione Cattolica di San Severo
Fondazione "Fasano Potenza" di Foggia
Movimento Internazionale Anti-Stalking E Anti-Pedofilia E Pari Opportunità Della Provincia di Foggia
AMPE (Associazione Nazionale Dei Pedagogisti Italiani) Sezione di Foggia
Unicef di Foggia

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art 1. FINALITÀ

Finalità del presente atto è la realizzazione di connessioni stabili tra servizi, istituzioni, realtà della cittadinanza attiva, per arrivare alla costituzione di un sistema di rete unitario per i servizi rivolti alle donne e ai bambini che hanno subito violenza, con obiettivi comuni e modalità condivise.

Art 2. OBIETTIVI

Per tali ragioni, si ritiene opportuna la formalizzazione di una "**Rete contro la violenza alle donne ed ai minori della provincia di Foggia**" (**Rete antiviolenza della provincia di Foggia**), che integri le azioni realizzate dai singoli enti ed organismi, valorizzandone le specificità e garantendo lo sviluppo di attività congrue ai bisogni rilevati sui differenti aspetti di intervento rispetto alla violenza, in cui siano incluse azioni, progetti o iniziative riconducibili alle aree d'intervento individuate a livello

internazionale come maggiormente significative e prioritarie, che abbia come obiettivi:

1. Promuovere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i soggetti coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (enti locali e nazionali, servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, ecc.);
2. Promuovere azioni rivolte al trattamento degli abusanti orientate alla prevenzione in termini di educazione e trasformazione di atteggiamenti, comportamenti e valori;
3. Contribuire a fare emergere il fenomeno della violenza, mettendo in discussione stereotipi culturali stimolando una diversa consapevolezza tra le giovani generazioni;
4. Fornire risposte integrate e complesse al problema della violenza intra ed extra familiare;
5. Migliorare la qualità dell'accoglienza e della risposta dei servizi territoriali alle donne vittime di violenza;
6. Educare alla costruzione della cultura della non violenza.

Dato atto del ruolo attivo e propositivo che gli Enti Locali, le Forze dell'Ordine, la ASL di Foggia e gli ospedali di Foggia e San Giovanni Rotondo, le associazioni, gli organismi che si occupano di orientamento e formazione, gli organismi che si occupano di animazione territoriale e di sviluppo locale, rivestono ed hanno rivestito in tale settore, si ritiene di grande rilevanza rafforzare tale ruolo, formalizzando l'accordo tra le parti che avrà come obiettivi specifici:

1. Istituire un Tavolo di concertazione con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le realtà individuate, sia pubbliche che private;
2. Coordinare e incrementare la raccolta dei dati sulla violenza;
3. Avviare una sperimentazione relativa agli uomini abusanti;
4. Promuovere la ricerca sulle cause, conseguenze, costi e prevenzione della violenza;
5. Mettere a punto azioni integrate tra i differenti organismi e sviluppare un piano annuale di programmazione condivisa;
6. Promuovere azioni comuni per affrontare le aree di criticità individuate: avvio di un servizio di accoglienza per donne vittime di violenza che operi in assetto integrato coi servizi della Rete;
7. Promuovere strategie pubbliche di intervento contro la violenza ed azioni specifiche sui problemi rilevati;
8. Integrarsi con tutti i progetti realizzati a livello regionale o nazionale sul tema della violenza di genere, dopo averne valutato la congruenza e l'impatto con le azioni realizzate nel territorio di Foggia;
9. Promuovere nella programmazione dei Piani di Zona della Provincia di Foggia e nella Programmazione Regionale possibili linee di intervento sul tema della violenza di genere;
10. Promuovere azioni di prevenzione di comportamenti maltrattanti;
11. Pianificare interventi di reinserimento socio lavorativo per le donne vittime di violenza;
12. Promuovere e programmare la formazione degli operatori che vengono, per la loro professione, a contatto con il fenomeno;
13. Promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione.

Art. 3 - TERRITORIALITÀ

Il presente protocollo ha carattere sperimentale, riguarda tutto il territorio provinciale ed è aperto, oltre ai soggetti primi firmatari, a tutti gli organismi che abbiano interesse a partecipare alla realizzazione degli interventi descritti.

Art. 4 – COMPETENZE E IMPEGNI DI RETE

Le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni e le Organizzazioni aderenti alla “Rete Provinciale contro la violenza di genere” si impegnano rispetto ad essa a:

- individuare e nominare la persona referente per l’esecuzione del protocollo;
- fornire le informazioni del proprio servizio, comunicando costantemente eventuali aggiornamenti;
- mettere in rete i propri servizi territoriali, garantendo la puntuale informazione agli stessi delle attività della rete anti violenza provinciale;
- dare ampia informazione agli altri attori locali, non aderenti alla Rete Antiviolenza rispetto alle modalità di accesso alla rete dei servizi;
- analizzare le necessità verso le quali la Rete Antiviolenza dovrebbe intervenire, individuando le possibili soluzioni operative;
- intraprendere un confronto permanente, attraverso percorsi formativi e/o seminari, con l’intento di sviluppare la conoscenza reciproca e migliorare le metodologie d’interazione.

4.1 - Tavolo di concertazione

E’ composto da un referente di ciascun organismo aderente alla Rete e sottoscrittore del presente protocollo.

Si riunisce **almeno due volte all’anno** e viene convocato dalla Provincia di Foggia d’intesa con i membri del Tavolo Interistituzionale, che assumono il ruolo di garanti istituzionali dell’attuazione del Protocollo;

Collabora di concerto con il Tavolo Interistituzionale al processo pianificatorio della creazione e sviluppo del sistema integrato dei servizi anti violenza, contribuendo a fornire una lettura dei bisogni del territorio ed una mappatura delle opportunità locali.

Contribuisce ad individuare gli aspetti prioritari su cui intervenire, facendosi carico di verificare la realizzazione degli impegni assunti e degli accordi stipulati per la costituzione della rete formalizzata dei servizi.

4.2 - Ciascun organismo, attore della rete anti violenza si impegna a promuovere, attuare e mettere in rete le proprie competenze come di seguito specificato:

- Provincia di Foggia

- Coordina il Tavolo di Concertazione;
- Contribuisce finanziariamente all’istituzione dei servizi anti violenza (Centro anti violenza provinciale, Casa-Rifugio e Fondo Rette) individuati come obiettivi di servizio all’interno del Piano;
- Provvede alla stipula di convenzioni con strutture di accoglienza, sia per il Pronto Intervento che per la successiva messa in protezione per periodi concordati (Fondo Rette);
- Avvia procedure per l’affidamento dei servizi previsti;
- Gestisce i contatti con gli altri soggetti della rete, promuovendone il coinvolgimento e la piena partecipazione;
- Favorisce la realizzazione, sui territori degli ambiti coinvolti, delle azioni condivise presenti nel Piano;
- Promuove azioni tese a favorire l’inserimento e il reinserimento delle donne vittime di violenza nel mondo del lavoro;
- Organizza eventi pubblici di sensibilizzazione e corsi di formazione/aggiornamento per gli operatori sociali e socio-sanitari del territorio;
- Provvede all’aggiornamento e alla pubblicizzazione della mappa dei servizi mediante accordi

con gli altri enti aderenti al Protocollo;

- Promuove tutte le azioni volte alla stipula di un protocollo con il Ministero e il Dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'integrazione delle azioni locali con quelle realizzate a livello nazionale della Rete Nazionale, ascrivendoli al numero unico 1522, attivo sul territorio nazionale a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare.

- Ambito territoriale di Foggia

- collabora con la Provincia di Foggia per la promozione di iniziative volte a favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità e a concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire ed a subire comportamenti violenti;
- sviluppa adeguate politiche di sostegno tese al superamento di condizioni di disagio o difficoltà della vittima;
- garantisce attraverso il "Punto di Ascolto" del Centroantiviolenza di Foggia l'ascolto, l'accoglienza, l'informazione e consulenza;
- realizza una sostanziale integrazione tra interventi sanitari, sociosanitari e sociali, per assicurare un sostegno a tutti i livelli;
- garantisce il funzionamento dell'equipe multidisciplinare anti violenza già formata mediante la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con la Asl FG della Provincia di Foggia in data 19.07.2011;

- Ambiti territoriali e i Comuni che ne fanno parte

- collaborano con la Provincia di Foggia per la promozione di iniziative volte a favorire la diffusione della cultura delle pari opportunità e a concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire ed a subire comportamenti violenti;
- sviluppano adeguate politiche di sostegno tese al superamento di condizioni di disagio o difficoltà della vittima;
- garantiscono un primo livello di ascolto e accoglienza, informazione e consulenza;
- realizzano una sostanziale integrazione tra interventi sanitari, sociosanitari e sociali, per assicurare un sostegno a tutti i livelli;
- individuano, per il tramite degli Uffici di Piano, delle Gestioni Associate e dei Servizi Sociali dei Comuni, il personale dei servizi sociali e delle equipe multidisciplinari anti violenza da formare;
- si impegnano a finanziare, nell'ambito dei Piani di Zona, gli interventi di competenza dei Comuni, tramite l'assegnazione di risorse del FNPS al progetto di costituzione della rete formalizzata dei servizi contro la violenza di genere.

- Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia

- si impegna a definire l'integrazione dei dispositivi di intervento sanitario con gli altri organismi componenti la Rete, mettendo a disposizione i propri servizi territoriali;
- nell'ambito delle competenze dei Consulenti, fornisce consulenza psicologica e altre prestazioni sociosanitarie alla famiglia, in particolare di mediazione familiare, ed effettua interventi di sostegno psicoterapeutico per le vittime di violenza;
- favorisce la formazione del personale per una corretta accoglienza delle vittime di violenza;

- concorre ad individuare una specifica procedura per l'accoglienza e la presa in carico in emergenza delle donne e dei minori vittime di maltrattamenti e/o violenze sessuali tramite le competenze di operatrici ed operatori sanitari dei Pronto Soccorso, dei punti di primo intervento, del Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria territoriale (118);
- concorre a favorire e implementare le azioni di sensibilizzazione, in particolare tramite il lavoro svolto dai punti ascolto dell'URP confermando le professionalità già formate e coinvolte, e l'informazione ai medici di medicina generale e pediatri di famiglia al fine di focalizzare la loro attenzione sul fenomeno dei maltrattamenti;
- conferma la disponibilità delle professionalità già individuate ed inserite nelle équipe multidisciplinari integrate per il contrasto all'abuso e al maltrattamento di donne e minori degli ambiti territoriali dei piani di zona.

- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Foggia

- svolge funzioni di coordinamento degli interventi delle Forze dell'Ordine in merito a:
 - _ attivazione su tutto il territorio provinciale di prassi di denuncia/esposto, informando la vittima delle procedure, delle possibilità di aiuto e di tutela previste dalla Legge nr. 54/2001 "*Misure contro le violenze nelle relazioni familiari*" e dei servizi presenti sul territorio;
 - _ collaborazione nella rilevazione dei dati di monitoraggio del fenomeno, sia sulla vittima che sull'autore della violenza;
 - _ individuazione del personale da formare per la gestione dei primi interventi di ascolto/analisi della problematica e per la protezione delle vittime.

- Questura di Foggia ed in particolare la Divisione Polizia Anticrimine

- svolge una esclusiva competenza in ordine alla trattazione di tutte le richieste di ammonimento ex L. 38/2009 e prevede un team di operatori adeguatamente formato, dedicato all'ascolto e all'orientamento delle vittime di violenza, fornendo altresì, consulenza psicologica. Inoltre, offre alla vittima di violenza adeguata informazione sugli strumenti giuridici e sociali che l'ordinamento prevede. Infine collabora a tutte le attività di formazione e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere. La Divisione Anticrimine si occupa, altresì, di rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del fenomeno.

- Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Foggia

- garantisce alle vittime di violenza risposte rapide e professionali soprattutto nei centri periferici, ove maggiori sono le difficoltà di contattare la rete antiviolenza e nei quali spesso la Stazione dei Carabinieri rappresenta l'unico presidio istituzionale;
- collabora alla rilevazione dei dati di monitoraggio del fenomeno;
- individua il personale da formare per la gestione dei primi interventi di ascolto/analisi della problematica e per la protezione delle vittime.

- Comando della Polizia Municipale

- inserisce nei programmi di studio e di aggiornamento del proprio personale, la trattazione specifica, per gli aspetti investigativi, dei reati penali del tema della violenza contro le donne;
- favorisce la partecipazione dei propri operatori a momenti di informazione nell'ambito delle attività sviluppate in tal senso ai sensi del presente protocollo;
- fornisce gli elementi e i dati necessari alla raccolta ed elaborazione delle statistiche nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio.

- Procura della Repubblica c/o il Tribunale Ordinario di Foggia con riferimento ai territori compresi nel circondario dell'Ufficio ed in relazione ai reati di propria competenza territoriale e funzionale

- collabora, attraverso la disponibilità dei magistrati componenti il pool specializzato in materia di reati di violenza sessuale in pregiudizio di donne e minori, alle attività di analisi e monitoraggio del fenomeno, comunicando periodicamente il numero il numero e la tipologia di procedimenti in corso, limitatamente ai dati ostensibili tenuto delle ragioni connesse alla segretezza ed alla riservatezza;
- mette a disposizione le proprie professionalità a supporto delle attività formative dei soggetti impegnati nel proseguimento delle finalità del presente protocollo, per quanto concerne l'ambito di competenza territoriale e funzionale dell'Ufficio, compatibilmente con le esigenze di servizio e con modalità da concordarsi preventivamente con il magistrato interessato.

- Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria -Ufficio Esecuzione Penale Esterna

- mette in atto, in base alle sue funzioni ed ai suoi compiti istituzionali, tutte le attività volte ad aiutare il soggetto in esecuzione penale o sottoposto a misura di sicurezza per violenza verso donne e/o minori nel rispettare gli impegni che derivano dalla misura stessa, rilevando bisogni o difficoltà al fine di favorire la riduzione di recidiva per lo stesso reato, garantendo al contempo la tutela della vittima.

- Ministero della Pubblica Istruzione- Ufficio Scolastico Provinciale di Foggia

- incentiva le Istituzioni scolastiche autonome a promuovere, orientare, ricercare e diffondere la cultura del rispetto delle differenze di genere, quale valore da garantire e sviluppare in tutte le sue espressioni e identità nei molteplici aspetti educativo - formativo in ambito scolastico e familiare e comunicativo – relazionale in ambito lavorativo e familiare, nello specifico della violenza di genere;
- promuove iniziative in ambito scolastico che riguardano l'informazione e sensibilizzazione del corpo docente e degli studenti sulla tematica della violenza alle donne e ai minori e del bullismo;
- attiva iniziative e interventi sinergici con le Istituzioni Territoriali che si occupano di Pari Opportunità e di violenza di genere; sviluppare la cultura del lavoro di rete in tema di violenza di genere.
- individua il personale da formare per la gestione dei primi interventi di accoglienza/ascolto/segnalazione della violenza;
- collabora alla diffusione delle informazioni sulle iniziative e gli interventi promossi sul territorio dalla rete antiviolenza provinciale.

- Università degli Studi di Foggia

- collabora alla elaborazione, in partenariato con gli altri enti della rete, di eventuali specifiche azioni formative con valenza provinciale/interdistrettuale;
- supporta la realizzazione di iniziative formative specifiche da realizzarsi a livello territoriale per sensibilizzare ed informare le componenti scolastiche (docenti, studenti, amministrativi), in stretto rapporto con quanto previsto e proposto all'interno del Piano, in merito al tema in oggetto;
- favorisce l'apertura di sportelli di ascolto contro la violenza per studentesse e studenti.

- Aziende Ospedaliere “Ospedali Riuniti di Foggia” e “Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo”

- adottano una specifica procedura per l'accoglienza e la presa in carico in emergenza delle donne e dei minori vittime di maltrattamenti e/o violenze sessuali mettendo a disposizione le competenze degli operatori sanitari dell'Unità Operativa Medicina e Accettazione ed Urgenza, dell'Unità operativa Pediatria e del Servizio Sociale Aziendale, in stretto raccordo con gli altri enti e attori operanti sul territorio e aderenti alla Rete Antiviolenza;
- svolge gli interventi sanitari ritenuti necessari, adottando il protocollo operativo di intervento;
- individuano il personale infermieristico e medico da formare;
- collaborano alla rilevazione dei dati di monitoraggio del fenomeno.

- Consigliera Provinciale di Parità di Foggia

- promuove momenti di sensibilizzazione riguardo la discriminazione delle donne nel mondo del lavoro rivolti agli studenti e agli operatori del mondo del lavoro;
- mette a disposizione materiale informativo, documentazione, testi di legge e quanto ritenuto utile per la diffusione della conoscenza delle pari opportunità, del fenomeno della violenza e della normativa antidiscriminatoria;
- garantisce la puntuale informazione delle attività della rete antiviolenza provinciale.

- Caritas Diocesana di Foggia

- mette a disposizione i servizi/interventi promossi al fine di garantire risposte differenziate di aiuto per le donne e i minori in difficoltà, nonché gli spazi e le attrezzature per eventuali attività di formazione e di orientamento al lavoro;
- collabora nella rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del fenomeno;
- individua il personale da formare per la gestione dei primi interventi di accoglienza/ascolto/segnalazione della violenza;
- garantisce la diffusione delle informazioni delle attività della rete antiviolenza provinciale.

- Consiglio dell'Ordine Professionale degli Avvocati di Foggia

- divulgare presso i propri iscritti la conoscenza dell'esistenza della Rete antiviolenza e del Piano antiviolenza, al fine di sensibilizzarli al problema ed usufruire della Rete stessa;
- mettono a disposizione le proprie professionalità a supporto delle attività formative e delle attività dell'Equipe multidisciplinari anti violenza degli ambiti territoriali, attraverso la formulazione di un elenco di avvocati che abbiano adeguata formazione ed esperienza in materia per prestare la consulenza e l'assistenza legale, attraverso l'utilizzo del gratuito patrocinio;
- collaborano alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del fenomeno.

- Consiglio dell'Ordine Professionale dei Medici, degli Psicologi e degli Assistenti sociali

- divulgano presso i propri iscritti la conoscenza dell'esistenza della Rete antiviolenza e del Piano antiviolenza, al fine di sensibilizzarli al problema ed usufruire della Rete stessa;
- mettono a disposizione le proprie professionalità a supporto delle attività formative e delle attività dell'Equipe multidisciplinari anti violenza degli ambiti territoriali, attraverso la formulazione di un elenco di professionisti che abbiano adeguata formazione ed esperienza in materia;
- collaborano alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del fenomeno.

- Centro Antiviolenza di Foggia

- fornisce una linea di pronto intervento attiva 24 ore su 24;
- offre ascolto/accoglienza e orientamento alle vittime, mediante colloqui gratuiti;
- fornisce consulenza psicologica e/o psicoterapia mettendo a disposizione le risorse umane che lavorano all'interno;
- fornisce consulenza legale nel percorso, che prevede colloqui informativi di carattere legale sugli strumenti giuridici cui la donna può far ricorso per tutelare i propri diritti, mettendo a disposizione le risorse umane che lavorano all'interno;
- propone il sostegno alla donna vittima di violenza, mediante i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto;
- collabora alle attività di informazione sui servizi e sensibilizzazione sul tema della violenza di genere;
- attraverso l'equipe integrata "Abuso e maltrattamento" fornisce consulenza psicologica, sostegno e accompagnamento nelle fasi di elaborazione e rielaborazione del vissuto dei minori e di donne con problematiche inerenti l'abuso ed il maltrattamento minorile;
- collabora alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del fenomeno.

- Il Privato sociale (rappresentato da: Associazione "ARCI Donna Elsa Morante" di San Severo; Associazione "Donne in Rete" di Foggia; Associazione "Impegno Donna" di Foggia; Associazione "Mammeonline" di Foggia; Associazione "Genoveffa de Troia" di Foggia; Associazione "Logos" di Foggia; Associazione "Progetto Futuro" di Foggia; Associazione "Progetto Socialità" di Foggia; Cooperativa sociale "Il Filo d'Arianna" di San Severo; Cooperativa sociale "Paidòs" di Lucera; Cooperativa sociale "Laboratorio Zarcar" di Manfredonia)

- mette a disposizione le proprie competenze per le attività di rilevazione, prevenzione, sensibilizzazione, formazione e assistenza previste nel PIL (Piano degli interventi Locali);
- individua il personale da formare per la gestione dei primi interventi di accoglienza/ascolto/analisi e lettura dei segni della violenza;
- elabora i percorsi formativi e mette a disposizione le proprie professionalità a supporto delle attività formative;
- collabora alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del fenomeno;
- elabora un prontuario destinato agli operatori pubblici e privati;
- individua e promuove su tutto il territorio provinciale campagne e azioni di sensibilizzazione finalizzate a contrastare stereotipi e comportamenti discriminanti ed ostativi al conseguimento dell'uguaglianza di genere e dei diritti di cittadinanza delle donne.

Ciascun organismo della Rete si impegna a collaborare:

- nella definizione di un approccio operativo integrato per il contrasto ed il trattamento dei fenomeni di violenza di genere;
- nella redazione di un dispositivo di intervento (procedure) che riguardi i processi e gli strumenti di lavoro inerenti l'emergenza, la presa in carico ed il percorso progettuale, il supporto all'uscita dalla violenza, i percorsi di consulenza specializzata e l'ospitalità;
- nella stesura di un Manuale delle procedure che verrà diffuso ad ogni singolo organismo;
- nel monitoraggio del fenomeno attraverso la compilazione della "Scheda Provinciale Violenza sulle Donne" .

I soggetti firmatari si impegnano a verificare semestralmente gli impegni assunti e gli accordi previsti nel presente atto al fine di una più puntuale ed attenta applicazione delle prassi.

Art. 5 STRUMENTI

Gli **strumenti a disposizione della rete** per la crescita ed il suo consolidamento saranno:

- ❖ il **sito web (Portale)** interattivo contenente i servizi operanti a livello locale, utilizzato sia come canale informativo e di sensibilizzazione, sia per la consulenza diretta alle agenzie territoriali, sia per la diffusione di strumenti mirati alla produzione di un processo di autoformazione degli operatori. Il sito si rivolgerà a una doppia tipologia di soggetti:
 - A. Servizi (pubblici e privati) ed autorità locali, su tutto il territorio provinciale (con accesso riservato ai possessori di password)
 - B. Utenti/visitatori (con accesso libero da internet);
- ❖ i **protocolli e gli standard d'intervento** al fine di facilitare la collaborazione tra i servizi, e ridurre i disagi legati alla scarsa conoscenza del fenomeno, alla difficoltà nel lavorare in équipe, alla carenza di risorse finanziarie.

Nello specifico saranno predisposti e sottoscritti i seguenti accordi:

1. **Protocollo di intervento** per la definizione delle procedure di accoglienza, presa in carico e trattamento delle persone vittime di violenza;
2. **Protocollo di intesa** per lo sviluppo di azioni di inserimento/reinserimento socio-lavorativo di donne vittime di violenza;
3. **Protocollo di intesa** per lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura della non violenza.

Art. 6 DURATA E VALIDITA'

Il presente Protocollo di Intesa ha validità dalla data di sottoscrizione fino al _____ e può essere rinnovato, d'intesa fra le parti.

Art. 7 SEDE DELLA RETE – COORDINAMENTO

La sede della Rete territoriale istituita con il presente protocollo è sita c/o la Provincia di Foggia/Servizio Politiche Sociali, via Lecce nr. 55, Foggia.

Il referente, con funzione di coordinamento della Rete, viene designato nella persona della dott.ssa Emiliana Cavicchia Pizzicola, quale referente del Piano provinciale di Interventi Locali per il contrasto della violenza di genere.

Foggia, li _____

Nome e Cognome

Firma

Per la Provincia di Foggia

Per l'Ambito Territoriale di
Cerignola

Per l'Ambito Territoriale di
Foggia

Per l' Ambito Territoriale di
Lucera

Per l' Ambito Territoriale di
Manfredonia

Per l' Ambito Territoriale di
San Marco in Lamis

Per l' Ambito Territoriale di
San Severo

Per l' Ambito Territoriale di
Troia

Per l' Ambito Territoriale di
Vico del Gargano

Per il Centro Risorse Famiglia
della Provincia di Foggia

Per Commissione per le Pari
Opportunità Comune di
Foggia

Per Consulta per le Pari
Opportunità Comune di San
Severo

Per la ASL di Foggia

Per la Prefettura – Ufficio
Territoriale del Governo di
Foggia

Per la Questura di Foggia

Per il Comando Provinciale
dell' Arma dei Carabinieri di
Foggia

Per il Comando Polizia
Municipale di Foggia

Per la Procura della
Repubblica c/o il Tribunale
Ordinario di Foggia

Per la Procura della

| | | |
|---|--|--|
| Repubblica c/o il Tribunale Ordinario di Lucera | | |
| Per il Ministero della Giustizia Ufficio Esecuzione Penale Esterna | | |
| Per il Ministero Pubblica Istruzione Ufficio Scolastico Provinciale di Foggia | | |
| Per l'Università degli Studi di Foggia | | |
| Per l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti di Foggia" | | |
| Per l'Azienda Ospedaliera "Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo" | | |
| Per la Consigliera Provinciale di Parità – Foggia | | |
| Per la Caritas Diocesana di Foggia | | |
| Per Centro Antiviolenza di Foggia | | |
| Per Associazione "Archi Donna Elsa Morante" di San Severo | | |
| Per Associazione "Donne in rete" di Foggia | | |
| Per Associazione "Donne Insieme" di Foggia | | |
| Per Associazione "Impegno Donna" di Foggia | | |
| Per Associazione "Mammeonline" di Foggia | | |
| Per Associazione "Genoveffa de Troia" di Foggia | | |
| Per Associazione "Logos" di Foggia | | |
| Per Associazione "Progetto Futuro" di Foggia | | |
| Per Associazione "Progetto | | |

Socialità” di San Severo

Per Cooperativa sociale “Il
Filo d’Arianna” di San
Severo

Per Cooperativa sociale
“Paidòs” di Lucera

Per Cooperativa sociale
“Laboratorio Zarchar” di
Manfredonia

Per Centro Culturale
“L.Einaudi” San Severo

Comitato Pro-sociale
Cittadino del Comune di San
Severo

Ala consulenza Srl di San
Severo

Movimento nazionale di
impegno educativo di azione
cattolica di San severo

Movimento internazionale
Anti-Stalking e Anti-Pedofilia
e Pari Opportunità della
provincia di Foggia

Fondazione “Fasano Potenza”
di Foggia

Cooperativa sociale
“Laboratorio Zarchar” di
Manfredonia

AMPE (Associazione
Nazionale dei Pedagogisti
Italiani) sezione di Foggia

UNICEF di Foggia